

PRESENTAZIONE

L'Italia rappresenta circa il 4% delle esportazioni mondiali in volume. L'incidenza espressa in valori correnti è passata dal 3,8% del 1981 al 4,6% del 1987, al 4,8% del 1991. Il nostro paese è al quarto posto fra gli esportatori europei ed al sesto posto nel mondo.

Le importazioni italiane ammontavano a più di 44.000 miliardi nel 1978 e sono passate a 150.000 miliardi di Lire nel 1987, a 210.000 nel 1991.

La crescita ha risentito di ritmi differenziati nel corso degli anni: più lenti sia nelle quantità che nei prezzi i primi anni '80, più accentuati gli ultimi, e la maggiore o minore dinamicità dei flussi spesso appare più correlata alla maggiore o minore dinamicità dei mercati di sbocco che ad orientamenti più forti delle imprese italiane.

Secondo l'Ufficio Italiano Cambi e l'ICE, questi traguardi sono stati raggiunti attraverso la partecipazione media annua di circa 100 mila imprese italiane. Tuttavia secondo le fonti ufficiali, solo 20 mila circa negli ultimi anni avrebbero dimostrato costanza di presenza ad esportare e gestito le esportazioni attraverso corrette, coerenti strategie e politiche aziendali e con un'ottica che impone ormai di considerare il mercato internazionale e quello europeo in particolare, quale mercato traguardo.

Il CERIS in questa occasione, per il Progetto Finalizzato Internazionalizzazione delle Imprese, nell'ambito del Sottoprogetto di cui è responsabile il prof. F. Onida, si è proposto l'analisi della dinamica del fenomeno connesso alla discontinuità delle presenze e degli abbandoni per tentare di capirne i meccanismi e la portata. L'obiettivo immediato era di trarre indicazioni sulla possibilità di recuperare le imprese che hanno smesso di esportare ovvero quelle che non hanno operato in modo continuativo. Un obiettivo di secondo livello è stato quello di favorire lo sviluppo di interventi pubblici o privati a sostegno delle esportazioni, più personalizzati di quelli sinora disponibili.

Il lavoro è stato affidato a un gruppo di ricercatori sotto la guida della dott. Marisa Gerbi, già autrice di precedenti indagini sul comportamento degli esportatori italiani, e considerata tra i maggiori esperti di questo tema. I risultati sono interessanti, e per qualche aspetto innovativi.